

**MOZIONE WELFARE – Assemblea Federale – 22 settembre 2013 - VENEZIA
(Politiche del Lavoro e Previdenza – Salute – Politiche per la Famiglia e per i Giovani – Sport)**

Considerate le mozioni n° 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47 e 95;

**l'Assemblea Federale impegna tutti i Militanti
e in particolare gli eletti a ogni livello istituzionale a sostenere i seguenti obiettivi:**

- proporre, come misura *una tantum* per il 2014, il pagamento del TFR in busta paga per incentivare il rilancio dell'economia e prevedere l'intervento della Cassa depositi e prestiti sulle imprese, al fine di sterilizzare il mancato autofinanziamento;
- promuovere la detassazione sul lavoro con l'abbattimento del cuneo fiscale per favorire la competitività delle aziende ed aumentare il potere d'acquisto delle famiglie;
- favorire politiche di decontribuzione e detassazione per le aziende che assumono giovani e disoccupati, privilegiando i residenti da almeno dieci anni;
- attivare in modo strutturale la contrattazione territoriale al fine di garantire ai lavoratori ed alle imprese un elevato livello di sicurezza occupazionale;
- promuovere il superamento dell'INPS attraverso la creazione dell'istituto macroregionale di previdenza sociale;
- superare gli attuali fondi pensione nazionali, istituendo un fondo pensione macroregionale multicategoriale;
- abolire la riforma delle pensioni "Fornero";
- realizzare un sistema sociosanitario della Macroregione del Nord, con salvaguardia delle peculiarità territoriali, attraverso modelli organizzativi che valorizzino ed implementino l'assistenza ospedaliera e territoriale, garantita dal controllo regionale;
- promuovere, attraverso l'impatto finanziario dei sistemi sanitari regionali, un importante volano economico territoriale, incentivando economie di scala e liberando risorse per la ricerca e l'innovazione;
- promuovere in ogni sede l'introduzione dei costi e delle procedure standard, riportando l'appropriatezza clinica ed assistenziale al centro del sistema;
- promuovere una politica finalizzata all'abolizione dei ticket sanitari;
- superare il sistema di raccomandazioni e del clientelismo nell'ambito delle assunzioni nel servizio sanitario;
- intraprendere iniziative finalizzate ad un sempre maggior svincolo dai limiti burocratico - amministrativi nazionali, a partire dal superamento dell'AIFA e dalla realizzazione dell'Agenzia macroregionale dei farmaci e dei presidi;
- considerare, nei Livelli Essenziali di Assistenza, il disagio psichico a livello della patologia fisica;
- promuovere la revisione della Legge Basaglia e la creazione di strutture per malati psichiatrici, al fine di venire incontro alle esigenze degli stessi e delle famiglie;
- attivarsi con opportune iniziative affinché sia sancito il diritto di precedenza a chi risiede da almeno dieci anni nel territorio regionale per l'ottenimento dei servizi sociosanitari;
- favorire la protezione sociale delle famiglie con disabili anche attraverso interventi di carattere economico e vantaggi fiscali e favorire la conciliazione fra lavoro e cura familiare, tramite anche lo sviluppo degli asili nido;
- liberare i bilanci degli enti locali dall'onere derivante dall'affidamento dei minori ai servizi sociali da parte dell'autorità giudiziaria;
- realizzare un sistema formativo che possa integrarsi con quello esistente, secondo una didattica flessibile e dinamica, che si collochi ad un livello intermedio tra il diploma finale di apprendistato e i titoli di tipo superiore;
- aumentare gli incentivi e le detrazioni per gli artigiani che assumono giovani *under 30*, cui trasferire le conoscenze e le esperienze riguardo gli antichi mestieri al fine di salvaguardare le attività artigiane e favorire il cambio generazionale;
- promuovere provvedimenti atti a favorire l'insediamento di attività imprenditoriali dei giovani nei settori di massima vocazione territoriale;
- attuare politiche, soprattutto a livello regionale con l'ausilio dei fondi europei, per incentivare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, anche attraverso incentivi fiscali ai datori di lavoro o forme di prestito agevolato e sburocratizzazione per i giovani che intendano aprire un'azienda.